



Dentro le notizie

OSSERVATORIO QUOTIDIANO SUI TG NAZIONALI
(da un'idea di Articolo21.Liberidi)

Anno 3 n. 94 - Report di lunedì 21 maggio 2012

In redazione per il numero: Alberto Baldazzi, Lorenzo Coletta, Luca Fargione

L'Analisi (Lorenzo Coletta)

I Tg di lunedì 21 maggio 2012 - In un Paese democratico c'è ripulsa per le dittature, anche verso quella dei numeri. I Tg di un Paese democratico faticano così ad accettare e fotografare i numeri del ballottaggio delle amministrative. Nessuno, ovviamente, "nega" l'affermazione del centro sinistra, la pratica scomparsa della Lega, l'evaporazione del Pdl e le penne bagnate del Terzo Polo. Quasi tutti a centro edizione riportano le tabelle con i 99 comuni conquistati del centro sinistra, a fronte dei 56 di cinque anni fa. Con ancor meno evidenza poi i Tg parlano della discesa dei sindaci del centro destra da 98 a 37. Ma la "lettura" che tutti – compreso Tg 3 e TG la 7 – danno con enfasi è il successo del grillino a Parma, seguito dalla straripante vittoria di Orlando a Palermo. Anche quella di Doria è Genova è presentata più come un problema per il Pd (che pure lo ha votato e sostenuto) che come un'affermazione del centro sinistra. Tg 1 e Tg 5 ci rassicurano fin dai titoli, nei quali Alfano appare ringalluzzito (E che so' Pasquale?) e preannuncia – è già la seconda volta – la grande novità nell'offerta politica dei moderati.

I Tg, stretti dalle notizie e dai servizi sul terremoto in Emilia e dalle indagini a Brindisi nel giorno dei funerali di Melissa, dedicano – per fortuna – uno spazio limitato alla politica. Anche noi la abbandoniamo per segnalare che, tra i tanti servizi lodevoli presentati, non ci

sono piaciuti quelli del Tg 4 e Studio Aperto, che si diffondono con filmati della Melissa bambina nel giorno della prima comunione e nelle recite delle elementari. Non ne sentivamo proprio il bisogno. Volevamo invece parlare della sua scuola e, più in generale, di cosa rappresenta la scuola pubblica in una città del sud carica di problemi. Lo abbiamo fatto ascoltando Salvatore Giuliano, Preside dell'Istituto Majorana e Professore alla Morville-Falcone, l'istituto frequentato da Melissa Bassi. Una maniera diversa per continuare a parlare di lei.

Lorenzo Coletta

TESTATA	APERTURA, TITOLI
 Ore 20	<ul style="list-style-type: none">• Terremoto in Emilia, ancora forti scosse e gente per strada. Paura per crolli, case invase da fango e detriti. Prima conta dei danni.• Sale a 5 mila il numero degli sfollati. In corse le verifiche per la stabilità delle case. Notte nelle automobili e nelle tendopoli.• Struggente saluto a Melissa. In migliaia ai funerali della sedicenne uccisa a Brindisi. Presente il premier Monti che ha visitato le ragazze ferite.• Inchiesta, tra voci di svolta e smentite. Interrogato un uomo: sarebbe l'attentatore ripreso dalle telecamere di sicurezza.• Ballottaggi: a Parma vince il Movimento 5 Stelle, successo di Orlando Idv a Palermo e vittoria del Sel a Genova. Affluenza in forte calo.• Bersani: "Abbiamo vinto senza sé e senza ma". Alfano ai moderati: "In arrivo una novità politica". Maroni: "Le indagini sulla Lega non hanno aiutato". Grillo esulta.



Ore 20,30

- A Parma diventa sindaco Federico Pizzarotti, del Movimento 5 Stelle di Grillo, a Genova vince Marco Doria, candidato del centrosinistra, trionfa Leoluca Orlando a Palermo.
- Alla chiesa di Mesagne l'ultimo saluto a Melissa, la ragazzina di 16 anni morta nell'attentato di sabato scorso a Brindisi. Lacrime e commozione, alle esequie anche il Presidente del Consiglio Monti.
- L'attentato di Brindisi, gli inquirenti cercano l'uomo ripreso dalle telecamere davanti alla scuola. Interrogate diverse persone, sospetti su uno in particolare. Per ora nessun indagato.
- Almeno 5 mila sfollati si preparano a passare la seconda notte fuori di casa nelle zone colpite dal terremoto in Emilia. I morti accertati sinora sono 7, poco fa una nuova scossa.



Ore 19

- A Parma vince Federico Pizzarotti, del Movimento 5 Stelle, con oltre il 60%. Il nuovo sindaco: "Vittoria del programma e dei cittadini".
- A Genova vince Marco Doria con ampio margine, a Palermo, con oltre il 70%, Leoluca Orlando riconquista la città per la quarta volta.
- Il centrosinistra strappa 7 comuni al Pdl e Lega, molti al nord: da Monza a Como, da Alessandria ad Asti. Il Carroccio perde 7 ballottaggi su 7.
- Giacca blu, 50 anni. Sarebbe stato identificato il presunto killer di Melissa immortalato in un video. Perquisita la sua abitazione, ma l'Antimafia smentisce.
- In migliaia ai funerali di Stato di Melissa, uccisa dalla bomba davanti alla sua scuola Il Vescovo: "Vittima della volontà di uccidere". In chiesa il premier insieme al padre.
- La terra trema ancora in Emilia Romagna, oltre 100 scosse. 7 vittime. Emergenza sfollati: quasi 5000 sotto la pioggia, ma si pensa già alla ricostruzione.
- Capannoni distrutti, chiese crollate, fabbriche ferme. In ginocchio l'economia della regione. Domani Consiglio dei Ministri per la dichiarazione dello stato di emergenza.



Ore 18,55

- Bomba alla scuola, svolta nelle indagini: è stato identificato l'uomo nel video mentre innesca a distanza l'esplosivo. Si sta verificando il suo alibi. Forse solo l'esecutore materiali. Altri sarebbero le menti dell'attentato. Ma è scontro tra magistrati: l'antimafia di Lecce smentisce; "Siamo al punto di partenza". A Mesagne grande commozione ai funerali di Melissa, uccisa a 16 anni dallo scoppio; sulla bara un cuore rosso; in chiesa, in prima fila, anche il premier Monti.
- Il terremoto in Emilia continua a far paura: altre scosse nel pomeriggio, sia pure di minore intensità. Almeno 4500 gli sfollati tra il ferrarese ed il modenese; passeranno la seconda notte nelle tende e nei centri d'accoglienza. Si contano i danni. Domani il consiglio dei Ministri per proclamare lo stato di emergenza.
- I ballottaggi alle elezioni amministrative; a Parma netta vittoria dei grillini: Federico Pizzarotti è il nuovo sindaco. Grillo commenta: "Dopo Stalingrado puntiamo a Berlino". Il riferimento è alle prossime politiche. A Genova vince Doria, del Pd. A Palermo Orlando, con l'Italia dei Valori. La Lega perde 7 sfide su 7. Astensione in clamoroso aumento.
- Tragedia a Brescia: un giovane padre litiga con la moglie e getta i figli di 1 e 4 anni dal 6° piano, e poi si lancia nel vuoto: sono morti tutti e tre. L'Uomo, che faceva il pubblicitario, era senza lavoro da mesi e in forte depressione.
- Questa folle primavera non da tregua: ancora maltempo, freddo e pioggia per le prossime 48 ore. Temperatura in ulteriore calo sulle regioni del centro nord. Siamo a maggio, e sembra autunno inoltrato. Per il sole ed il caldo dovremo aspettare fine mese.

TESTATA

APERTURA, TITOLI



Ore 20

- Ai ballottaggi Parma a Pizzarotti, Grillino; a Palermo trionfa Leoluca Orlando; Genova sceglie Doria; Lega sconfitta in 7 sfide su 7; Bersani: abbiamo vinto noi, senza se e senza ma. Male il Pdl. Alfano: "Gli elettori non hanno scelto la sinistra. Da noi arriverà una nuova offerta al Paese"; astensionismo record.
- Bomba a Brindisi: sotto interrogatorio un sospettato identificato grazie al filmato. Sentito a lungo anche il fratello; perquisita la casa. A Mesagni lo straziante addio a Melissa. Applausi e lacrime; presente Monti, rientrato in anticipo dagli Stati Uniti.
- La terra continua a tremare, in Emilia resta la paura: 7 le vittime; saliti a quasi 5000 gli sfollati. Tre famiglie salve dopo aver abbattuto un muro. In macerie un immenso patrimonio storico. Domani consiglio dei Ministri per lo stato di emergenza; la grande forza degli emiliani per ricominciare.



Ore 18,30

- Brindisi, caccia all'assassino. Il killer del video sarebbe stato identificato. E' un momento cruciale per le indagini. Si susseguono conferme e smentite. In corso i controlli su un sospetto. Aggiornamenti in diretta.
- E si sono appena conclusi i funerali di Melissa, c'era anche il premier Monti. Il papà in lacrime gli ha mostrato la foto della figlia e poi, per tutta la cerimonia, l'ha tenuta stretta al cuore. I compagni di scuola hanno voluto dedicarle un pensiero: un lungo e straziante applauso ha salutato l'uscita della bara.
- 180 scosse in 24 ore, il terremoto non dà tregua. Ancora paura in Emilia. 4500 gli sfollati. Dolore, macerie e la pioggia che rende ancora più pesante l'emergenza. Si cominciano a contare i danni: prime verifiche sull'agibilità delle case. Migliaia di posti di lavoro a rischio.
- Ballottaggi: Parma ai grillini, Doria vince a Genova, Orlando trionfa a Palermo. Affluenza mai così bassa: - 14% rispetto al primo turno. Ha votato solo 1 su 2 degli aventi diritto. Sonora sconfitta della Lega che ha perso 7 comuni su 7.
- Shock a Brescia, un uomo di 41 anni, ex agente pubblicitario, getta dal sesto piano i due figli: 14 mesi e 4 anni, poi si lancia nel vuoto. Era depresso da tempo, non riusciva a trovare lavoro. Un anno fa il padre si era tolto la vita allo stesso modo.
- Maltempo come d'autunno. Il centro nord sotto l'acqua da ormai 72 ore. A Milano scatta l'allerta per il Lambro e il Seveso. La perturbazione sta arrivando anche al sud e durerà fino a sabato.



Ore 20

- Parma al Movimento 5 Stelle. Un vero e proprio trionfo per il movimento di Beppe Grillo, che festeggia sul web. A Palermo il trionfo di Leoluca Orlando, a Genova passa Doria, ma vince l'astensionismo. Astensionismo che domina questo appuntamento elettorale: ha votato il 51%, 14 punti in meno rispetto al primo turno.
- Potrebbe essere vicina la soluzione della strage di Brindisi: un sospettato è sotto interrogatorio. La sua fisionomia è altamente compatibile con quella dell'uomo ripreso dalla telecamera mentre preme il telecomando. Questo pomeriggio a Mesagne l'ultimo saluto a Melissa. Per lei applausi e lacrime, tanta gente comune, ma anche dello Stato e del governo.
- Un lunedì di perdurante paura in Emilia colpita dal terremoto, con migliaia di sfollati – il numero sfiora adesso le 5 mila unità – con la pioggia che rende più difficili le operazioni, e anche con le numerosissime scosse di assestamento. Seconda notte al freddo, tende e automobili. Monti in arrivo nelle zone colpite.
- L'Ufficio di Statistica Europea ci assegna un primato di cui avremmo fatto volentieri a meno, quello dei cittadini più tartassati del continente. A fronte di una media europea del 34%, noi andiamo oltre il 42%,

con una precisazione: la pressione fiscale sul lavoro, negli ultimi 10 anni, si è spostata dalle imprese alle persone fisiche.

Il Commento di Salvatore Giuliano, Preside dell'Istituto Tecnico “Majorana” di Brindisi (Intervista di Alberto Baldazzi)

Salvatore Giuliano, lei è preside del Majorana, la scuola che stamane ha ospitato studentesse e studenti della Morville. Oggi i funerali della ragazza uccisa. Ma cosa rappresenta la scuola nel tessuto della società brindisina?

“È un punto di frontiera, un punto di riferimento per la comunità brindisina. La scuola riesce molte volte a dare delle risposte che diversamente non si riescono a trovare nella società”.

Il ceto dei professori ma più in generale tutto ciò che ruota intorno alla scuola a Brindisi, non rappresenta una cosa da poco: voi siete riusciti, in una terra che, come tante terre italiane, di problemi ne ha più di uno, a fare qualcosa di buono, a creare un esempio per il Paese. Ce ne può parlare?

“Sì. Tre anni fa abbiamo lanciato un progetto che abbiamo denominato “book in progress”, libri di testo scritti dai docenti; attualmente abbiamo circa 70 istituzioni scolastiche in tutta Italia, con 800 docenti che collaborano, suddivisi in redazioni, per la scrittura di contenuti che formiamo a prezzi veramente modici alle famiglie, sia in formato cartaceo che in formato digitale”.

Come dire: visto che le borse delle famiglie italiane sono abbastanza vuote, e lo erano anche prima della crisi dirompente che stiamo vivendo, la classe degli insegnanti di Brindisi, allargata poi ad altri insegnanti in altre parti d’Italia, si è inventata una maniera di rendere la scuola più accessibile anche per i figli di chi soldi non ne ha ...

“Assolutamente. È un valore aggiunto del nostro progetto, che è si fonda sul obiettivo di scrivere contenuti che siano adatti ai ritmi di apprendimento dei nostri ragazzi”.

Senza sfiorare la retorica, una scuola mobilitata quanto conta nella più generale crescita e formazione della personalità degli adolescenti? Ed in particolare , il riferimento che tutti fanno ad una particolare presenza di temi sulla legalità nelle vostre scuole, è reale?

“Assolutamente sì, e abbiamo un ruolo determinante. Le stesse famiglie che sono strette nel lutto in questi giorni hanno visto in noi un riferimento. Ieri e domenica siamo stati aperti. C’è stata una grandissima affluenza di alunni, di genitori, di cittadini; la scuola è sicuramente un presidio di legalità in tutta Italia. Noi abbiamo esercitato il nostro ruolo, nulla d’eccezionale: abbiamo fatto quello che è demandato alle scuole, ai docenti, a tutti gli operatori scolastici”.

I ragazzi è anche giusto che dimentichino; ci auguriamo tutti che le studentesse della Morvillo che oggi voi avete ospitato al Majorana, dimentichino le immagini e le scene di sangue cui hanno assistito; ma c’è qualcosa in positivo che potranno ricordare? Cosa può rappresentare questa esperienza in una terra che – lo ricordiamo- di problemi ne ha tanti, anche connessi a legalità e illegalità ?

“L’aspetto positivo di questa drammatica vicenda è stato il grande abbraccio di solidarietà nazionale. Ieri mattina abbiamo lanciato l’iniziativa delle scuole aperte, e diverse centinaia di scuole in tutto il territorio nazionale hanno accolto il nostro invito; ci sono state migliaia di testimonianze via telefono via fax; in qualunque modo hanno voluto dimostrare la vicinanza alla nostra realtà e a quello che avvenuto a Brindisi, ed il loro abbraccio è l’abbraccio della nazione alla povera Melissa Bassi, che non è più con noi”.

Professore, preside, lei insegna anche alla Morvillo: conosce quei volti, quelle facce, quelle ragazze che erano le compagne di Melissa. Come le ha trovate?

“I ragazzi la prima cosa che mi hanno detto già a partire dalla mattinata del sabato era che avevano paura di tornare a scuola. Noi gli abbiamo spiegato, con tutti i nostri limiti, che non si deve aver paura di tornare a scuola. Domani mattina io sarò lì fuori, dove c’è stato l’attentato, ad attendere i miei alunni, ed al suono della campanella li accompagnerò in classe. Non si deve avere paura di andare a scuola”.

Dati Auditel di domenica 20 maggio 2012

Tg1 - ore 13:30 6.742.000 33.26% ore 20:00 6.430.000 27.11%.

Tg2 - ore 13:00 3.715.000 19.09% ore 20:30 2.673.000 10.20%.

Tg3 - ore 14:30 1.914.000 9.09% ore 19:00 2.908.000 15.54%.

Tg5 - ore 13:00 4.065.000 20.72% ore 20:00 4.251.000 17.84%.

Studio Aperto - ore 12:25 1.118.000 9.00% ore 18:30 1.500.000 9.26%.

Tg4 - ore 11:30 1.224.000 11.63% ore 19:00 1.471.000.

Tg La7 - ore 13:30 925.000 4.56% ore 20:00 1.739.000 7.29%.

Fonte: www.tvblog.it